



**VENERDI' CULTURALI FIDAF – SIGEA - ARDAF - ORDINE
PROGRAMMA, 5° CICLO, 2013**

Dopo i primi quattro cicli dei Venerdì Culturali si terrà, a decorrere dal prossimo 4 ottobre, il quinto ciclo di incontri di cultura varia, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF – Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.

Gli argomenti che verranno trattati riguarderanno le tematiche ambientali, energetiche, agricole, idrogeologiche, idrauliche e geologiche; verranno inoltre affrontati temi storici e paesaggistici.

Gli incontri si svolgeranno nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 4 ottobre al 13 dicembre 2013, ogni venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00. Uno o più relatori invitati presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente in sala potrà partecipare attivamente alla discussione, facendo domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione.

Le conferenze saranno presentate da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Francesco Menafra ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.

Data	Relatore	Titolo
04/10/2013	Paolo CORNELINI	L'ingegneria naturalistica per la difesa del suolo ed il recupero del territorio
11/10/2013	Giorgio CESARI	La navigabilità del Tevere da Roma a San Sepolcro
18/10/2013	June di SCHINO	Le Fonti di Conoscenza dell'Alimentazione nell'Antichità
25/10/2013	Fabio GARBIN Liborio RIVERA	La buona progettazione geologica di parcheggi in Roma: quando la qualità delle indagini e la professionalità del geologo fanno la differenza
08/11/2013	Elio CADELO Luciano PELLICANI Gilberto CORBELLINI	Contro la Modernità - le radici della cultura antiscientifica in Italia
15/11/2013	Luigi CAMPANELLA	Società dei Consumi ed Economia della Cultura

22/11/2013	Nazario PALMIERI	Presentazione del volume "manuale forestale"
29/11/2013	Alfonso PASCALE Emanuele BERNARDI Simone MISIANI	Radici & gemme. La società civile delle campagne dall'Unità ad oggi
06/12/2013	Tommaso DI CARPEGNA FALCONIERI	Un giorno in campagna, mille anni fa
13/12/2013	Catello MASULLO	Acqua - oro blu: il petrolio del terzo millennio

04/10/2013

Paolo CORNELINI

L'ingegneria naturalistica per la difesa del suolo ed il recupero del territorio

Paolo Cornellini. Ingegnere civile (1971) e Dottore in Scienze Naturali (1986). Ingegnere del Servizio Lavori delle Ferrovie dello Stato e Responsabile dell'Attività Ambiente dell'Istituto Sperimentale FS (1975-1993). Libero professionista dal 1994 con oltre 100 lavori nel settore delle sistemazioni idrauliche, della difesa del suolo e delle infrastrutture. Esperto della Segreteria Tecnica DIFESA DEL SUOLO e Consulente Tecnico della Commissione VIA Speciale del Ministero dell'Ambiente (1998-2006).

Autore di oltre 100 pubblicazioni nel settore della progettazione ambientale e dell'ingegneria naturalistica.

Dal 1989 relatore a numerosi convegni in Italia e all'estero.

Dal 2006 al 2011 Professore a contratto di corsi di Ingegneria Naturalistica nelle Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia, di Architettura L. Quaroni dell'Università di Roma e di Scienze dell'Università dell'Aquila.

Presidente della Sezione Lazio dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica e Vice Presidente Nazionale dell'Associazione.

L'ingegneria naturalistica per la difesa del suolo ed il recupero del territorio

In Italia esiste da molti anni una domanda sociale di pianificazione e gestione del territorio a compatibilità ambientale, con la necessità di affinare sempre più gli strumenti a disposizione degli amministratori e dei progettisti.

Le tecniche di ingegneria naturalistica, che utilizzano le piante vive autoctone da sole od in abbinamento con altri materiali quali il legno, il pietrame, le biostuoie, etc., rappresentano uno strumento operativo per il raggiungimento dell'obiettivo del recupero ambientale del territorio e del paesaggio, della prevenzione del dissesto idrogeologico e per la realizzazione di azioni di trasformazione a minimo impatto ambientale, nell'ottica della conservazione e dell'aumento della biodiversità.

La conferenza presenterà una casistica applicativa di interventi di ingegneria naturalistica in ambito terrestre e idraulico.

11/10/2013

Giorgio CESARI

La navigabilità del Tevere da Roma a San Sepolcro

Giorgio Cesari: Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere è Ingegnere civile Idraulico con esperienza trentennale in attività di coordinamento, direzione e controllo di importanti progetti, studi e servizi nel settore dell'ingegneria, dell'ambiente e della ricerca applicata. Ha rivestito l'incarico di direttore dell'A.N.P.A. e di direttore Generale dell'A.P.A.T. E' autore di circa 60 memorie ed articoli di stampo divulgativo apparsi su riviste specializzate del settore.

La navigabilità del Tevere da Roma a San Sepolcro: costituisce da sempre un'importante sfida ai fini turistici e a livello di sviluppo socio economico.

I vantaggi consistono sia nella specializzazione delle infrastrutture, nella riduzione della congestione del traffico su gomma, nella possibilità immediata di usufruire di ECOBONUS, sia sulle tratte marittime per il trasporto di merci a servizio della Capitale, sia nella possibile sperimentale applicazione sulla tratta fluviale. Il Tevere ha un ruolo fondamentale per una proposta di sviluppo del territorio che, oltre all'evidente valenza paesaggistica culturale, sorregga una direttrice di sviluppo del sistema dei trasporti nell'area regionale, promuovendo la navigazione commerciale oltre che turistica.

18/10/2013

June di SCHINO

Le Fonti di Conoscenza dell'Alimentazione nell'Antichità

June di Schino ha conseguito la Laurea in Scienze Economiche (honours) presso la London School of Economics, la Laurea in Scienze Sociali presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, il Dottorato in Storia Medioevale presso Università "La Sapienza" di Roma e il Master in Studi Europei presso l'Istituto Alcide De Gasperi di Roma. È studiosa della storia dell'alimentazione e si dedica alla ricerca, allo studio, all'insegnamento e alla valorizzazione dei molteplici aspetti della materia. Si dedica con passione alla ricerca ed ha portato alla luce diversi manoscritti inediti. Autrice di pubblicazioni scientifiche, ha vinto numerosi premi letterari. Organizza mostre in Italia e all'estero (tra cui l'Expo Universale di Siviglia), convegni, eventi e banchetti evocativi. È Presidente di DIOMEDA, Centro Studi Ricerche e Progettazione – Roma.

Le Fonti di Conoscenza dell'Alimentazione nell'Antichità Le fonti di conoscenza dell'alimentazione nell'antichità tratta tutti i campi di ricerca antichi e nuovi per comprendere meglio come siamo venuti a conoscenza di ciò che si mangiava nell'antichità. La conferenza propone un viaggio immaginario attraverso affreschi, mosaici e reperti archeologici per inquadrare l'alimentazione in tutte le sue sfaccettature. Si passa dalle fonti scritte, a partire dalla Bibbia, ai testi latini e ai manoscritti miniati che trattano l'agricoltura, per arrivare alle tecniche più moderne e sofisticate di ricerca, come l'archeobotanica e l'archeozoologia. Infine si potranno ammirare gli apparati della tavola e della cucina dell'Antica Roma.

25/10/2013

Fabio GARBIN e Liborio RIVERA

La buona progettazione geologica di parcheggi in Roma: quando la qualità delle indagini e la professionalità del geologo fanno la differenza

Fabio Garbin: svolge la professione nei campi della geologia, della geologia ambientale e della geologia applicata. Autore di 42 articoli e pubblicazioni sulle principali riviste nazionali ed internazionali del settore. Consigliere dell'Ordine dei Geologi del Lazio, consigliere dell'AGI Associazione Geotecnica Italiana e consigliere della SIGEA Società Italiana di Geologia Ambientale. Coordinatore dell'edizione delle "Linee Guida e metodologie di lavoro per le attività connesse alla progettazione e realizzazione di parcheggi nel Comune di Roma" edito dall'Ordine dei Geologi del Lazio.

Liborio Rivera: svolge attività di libero professionista a Roma nel campo della Geologia Ambientale. Si occupa in particolare della problematica dei parcheggi sotterranei di Roma e ha pubblicato sull'argomento l'articolo "Parcheggi interrati e contesto geologico. Possibili interferenze" nella rivista "Quarry&Construction" di marzo 2012. Socio della SIGEA.

La buona progettazione geologica di parcheggi in Roma: quando la qualità delle indagini e la professionalità del geologo fanno la differenza.

Nel 1989 venne approvato il Piano Parcheggi di Roma, il famoso P.U.P. Da allora sono stati progettati e realizzati centinaia di parcheggi interrati, la maggior parte dei quali non sono finiti sui giornali poiché progettati bene. Diverse decine di parcheggi hanno avuto invece "problemi realizzativi" anche gravi o gravissimi, che nella maggior parte dei casi sono stati determinati da una scarsa e non sufficiente conoscenza delle condizioni geologiche, stratigrafiche, idrogeologiche, idrauliche e geotecniche, oltre che da una scarsa o nulla conoscenza delle fondazioni dei manufatti adiacenti ogni singolo parcheggio realizzato.

08/11/2013

Elio CADELO e Luciano PELLICANI

Contro la Modernità - le radici della cultura antiscientifica in Italia di Elio Cadelo e Luciano Pellicani. Ed. Rubbettino.

Elio Cadelo giornalista, saggista, inviato speciale del Gr Rai per la scienza e l'ambiente, è autore e curatore di numerose pubblicazioni tra le quali: "Idea di Natura" (Marsilio); "Quando i Romani Andavano in America – Conoscenze scientifiche e Scoperte geografiche degli antichi navigatori -" (Palombi); Perché gli OGM (Palombi), Premio ENEA 1999 per la Divulgazione Scientifica, è stato membro del Gruppo di Lavoro sull'Informazione e Comunicazione in Biotecnologia del Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie.

Luciano Pellicani, già direttore di "Mondoperaio", è fra i sociologi italiani più conosciuti all'estero grazie alla pubblicazione dei suoi saggi nelle principali lingue europee. Della sua vasta produzione scientifica Rubbettino ha pubblicato "Dalla società chiusa alla società aperta", "Le radici pagane dell'Europa", "Dalla Città sacra alla Città secolare", "La società dei giusti. Parabola storica dello gnosticismo rivoluzionario", "Il potere, la libertà e l'eguaglianza", "Anatomia dell'anticapitalismo".

Gilberto Corbellini, professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica alla Sapienza Università di Roma. Si interessa dell'evoluzione del pensiero medico e scientifico, e dei rapporti tra scienza e società sotto il profilo etico, politico ed educativo. Tra le sue pubblicazioni: Breve storia delle idee di salute e malattia, (Carocci, 2004), EBM. Medicina basata sull'evoluzione (Laterza, 2007), La razionalità negata. Psichiatria e antipsichiatria in Italia, (con G. Jervis, Bollati Boringhieri, 2008), Perché gli scienziati non sono pericolosi (Longanesi, 2009), Scienza, quindi democrazia (Einaudi, 2011), Scienza (Bollati Boringhieri, 2013).

Contro la modernità. Le radici della cultura antiscientifica in Italia. Edizioni Rubbettino 2013

Sono decenni che in Italia si sta rafforzando un blocco sociale che, prescindendo dalla collocazione politica e dall'estrazione culturale, vede nella scienza e nella modernizzazione del paese una minaccia. Il risultato di questa presa di posizione è la caduta della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica che ci sta minando le fondamenta economiche e culturali. "Contro la Modernità – le radici della cultura antiscientifica in Italia" scritto da Elio Cadelo e Luciano Pellicani è un libro di denuncia che analizza il basso livello culturale degli italiani nelle discipline scientifiche. Utilizzando gli indicatori ufficiali e i dati a disposizione delle diverse istituzioni, gli Autori ricostruiscono le cause e la lunga storia della cultura anti-scientifica in Italia che ha radici lontane. Inoltre vengono prese in considerazione le conseguenze che questa situazione sta provocando nella società civile, nella politica e nello sviluppo economico del paese. L'Italia - che ha dato i natali a Galileo Galilei, Alessandro Volta, Enrico Fermi, Antonio Meucci, Guglielmo Marconi e così via - è oggi non solo il paese dell'anti-scienza ma un paese in lotta contro la modernità e che ha perso una visione del suo futuro e del ruolo che dovrebbe svolgere nel mondo. Gli Autori ripercorrono la storia del pensiero "anti-scientifico" dal '900 fino ai giorni nostri ed alla fine traggono le somme: nella società contemporanea il benessere di un paese passa attraverso la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e, più in generale, attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi.

15/11/2013

Luigi CAMPANELLA

Società dei Consumi ed Economia della Cultura

Luigi Campanella: Laurea in Chimica e Abilitazione alla professione di Chimico nel 1961.

Professore Ordinario di "Chimica Analitica" dall'a. a. 1980/81 all'a. a. 2002-2003 e di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali successivamente a tale data, Titolare di Chimica Agraria e poi di "Chimica del Suolo" dall'A.A. 1994/95 ad oggi, di "Chimica del Restauro" dall'A.A. 1998/99 ad oggi di Chimica degli Alimenti (Facoltà di Farmacia)dall'a. a. 2003-2004, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Dal 1988 al 1994 Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Promotore e Direttore del Centro Interdipartimentale per le Scienze Applicate alla protezione dell'Ambiente e dei Beni Culturali Attuale Coordinatore del Polo Museale de La Sapienza. Difensore Civico degli Studenti de La Sapienza.

Società dei Consumi ed Economia della Cultura

Viviamo un momento particolare della vita scientifica e culturale: da un lato i problemi economici mondiali richiedono un sempre maggiore impegno della ricerca in favore di problemi e tematiche di acquisito ritorno economico, dall'altro il gusto dei valori storici e delle tradizioni culturali è in grande rilancio come componente essenziale della formazione dei singoli e dello sviluppo della società intesa come depositaria di valori irrinunciabili e di stimoli insostituibili alla crescita intellettuale. Così mentre si rivendicano maggiori impegni finanziari per la ricerca applicata intesi come investimenti in favore delle future generazioni, contemporaneamente si fanno più pressanti le richieste in favore di risorse da elargire verso programmi ed iniziative che per la loro stessa natura possono considerarsi all'opposto rispetto ai valori quantificabili in termini di entrate ed uscite e di bilanci finanziari.

L'approfondimento delle relazioni fra teoria e ricerca sperimentale e del contributo della sperimentazione alla definizione delle teorie ha segnato questi momenti come integrati fra loro e con la cultura in generale.

La storia della strumentazione con le sue linee evolutive, parte dall'introduzione degli strumenti classici e fa capire in che direzione ci si muove.

Come l'artista si esprime attraverso una sua creazione, così lo scienziato attraverso l'ideazione di uno strumento idoneo a verificare una propria ipotesi traccia in esso le linee del proprio pensiero e le confronta con gli altri. Questo confronto che storicamente era ritenuto proprio delle scuole artistiche ora comincia ad essere considerato con sempre maggiore attenzione anche a livello delle scuole scientifiche, capaci di esprimersi non soltanto attraverso le teorie e le ricerche di oggi, ma attraverso le esperienze e prove sperimentali di ieri. Il ruolo dei musei laboratorio è così evidentemente correlato con una rivisitazione del modello del museo scientifico.

All'interno di un quadro così articolato per certi aspetti innovativo sono nati Musei scolastici, rappresentazione concreta del rapporto fra scuola e cultura e di quello fra scuola e territorio. Moltissime scuole partendo dalle proprie tradizioni e dai propri parametri hanno realizzato musei non nel senso più obsoleto della parola ma in quello di veri e propri centri culturali aperti sulla ed alla realtà territoriale circostante. Ciò ha consentito di realizzare una rete dapprima sul territorio capace nei suoi poli di portare l'interesse per la cultura e l'occasione per viverla un po' dappertutto nella città, specialmente nelle periferie più lontane e abbondanti.

22/11/2013

Nazario PALMIERI

MANUALE FORESTALE - Normativa, Tecnica culturale, Progettazione, Polizia forestale.

Nazario Palmieri – Dirigente superiore del Corpo forestale dello Stato con l'incarico di capo servizio centrale per la politica forestale, l'ambiente e il territorio. Socio ordinario dell'Accademia italiana di Scienze forestali. Ha diretto l'ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra in Gargano con la gestione della più estesa foresta italiana di latifoglie progettando e dirigendo numerose perizie esecutive per il miglioramento dei boschi demaniali, comunali e delle Riserve naturali statali. E' stato responsabile del nucleo di polizia regionale ambientale e forestale della Puglia, comandante regionale del Molise e professore a contratto di legislazione forestale e ambientale presso l'Università di Campobasso. Ha redatto, per conto della Regione Molise, il progetto della legge forestale e relativo regolamento d'esecuzione. Autore di numerose pubblicazioni tecnico-giuridiche su tematiche ambientali: parchi, riserve naturali e foreste.

Presentazione del volume "manuale forestale" - Il manuale fornisce agli operatori tecnici e di polizia forestale (dottori agronomi e forestali, appartenenti ai corpi forestali, funzionari dei servizi forestali regionali, dei consorzi di bonifica montana, delle aziende forestali e delle comunità montane, studenti dei corsi di laurea in scienze forestali, ambientali e agrarie) un quadro aggiornato delle procedure nella gestione e tutela dei boschi ed esplora il quadro normativo e sanzionatorio e le fasi tecniche di progettazione, collaudo e di controllo anche con riferimento alle aree protette ed agli incendi boschivi. Il testo contiene esempi pratici relativi ai progetti di miglioramento boschivo e di vendita di lotti boschivi comprensivi dei relativi elaborati tecnici e del capitolato d'oneri, del capitolato speciale d'appalto per lavori forestali (compresi alcuni interventi di ingegneria naturalistica e di attrezzamento turistico-ricreativo), del piano operativo di sicurezza nei cantieri forestali, la valutazione di incidenza ambientale per interventi ricadenti nei Siti di interesse comunitario, il collaudo tecnico-amministrativo e le tavole di cubatura dei boschi italiani.

29/11/2013

Alfonso PASCALE, Emanuele BERNARDI, Simone MISIANI

Radici & gemme. La società civile delle campagne dall'unità ad oggi. Di Alfonso Pascale, editore Cavinato.

Alfonso Pascale (1955). Si occupa di agricolture civili, campagne urbane e di tutto quello che ruota intorno al cibo. Collabora con istituti per la ricerca socio-economica e la formazione. Ha pubblicato numerosi saggi, tra cui Partire dal territorio (RCE 2002) e Il '68 delle campagne (RCE 2004). Nel 1977 è stato tra i fondatori della Confederazione Italiana Agricoltori, in cui ha svolto il ruolo di vice presidente nazionale (1992-2002). Nel 2005 ha fondato la Rete Fattorie Sociali di cui è stato presidente fino al 2011. Ha un sito personale www.alfonsopascale.it

Emanuele Bernardi

Insegna Storia dell'Agricoltura all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Collabora con vari istituti culturali, tra le sue ultime pubblicazioni, La riforma agraria in Italia e gli Stati Uniti (Il Mulino, 2006), Riforme e democrazia. Manlio Rossi-Doria dal fascismo al centro-sinistra (Rubbettino, 2010) e la curatela del volume Manlio Rossi-Doria, Una vita per il Sud. Dialoghi epistolari 1944-1987 (Donzelli, 2011).

Simone Misiani

Insegna Storia della Cultura nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo. Collabora con vari istituti di studi e ricerche. Di recente ha pubblicato I numeri e la politica. Statistica, programmazione e Mezzogiorno nell'impegno di Alessandro Molinari (Il Mulino, 2007), Manlio Rossi-Doria. Un riformatore del Novecento (Rubbettino, 2010). Ha, inoltre, curato con C. Gomez Benito il volume collettaneo Colonizzazione interna e l'Italia: a sessant'anni dalla riforma agraria del 1950 (SEHA, in corso di pubblicazione).

“Radici & gemme. La società civile delle campagne dall'unità ad oggi.” ricostruisce fatti e idee riguardanti i ceti rurali: contadini, proprietari, pescatori, artigiani, mercanti, piccoli industriali del settore alimentare, professionisti e tecnici. Un mondo variegato e fortemente intrecciato coi luoghi degli scambi e con la vita delle città, che ha saputo conquistarsi, in forme originali e a volte contraddittorie, lo spazio politico e sociale per trasfondere nella contemporaneità i propri valori.

06/12/2013

Tommaso DI CARPEGNA FALCONIERI

Un giorno in campagna, mille anni fa

Tommaso di Carpegna Falconieri. Laureato in Lettere alla Sapienza di Roma (1992), dottore di ricerca alla Cattolica di Milano (1996), è ricercatore confermato e docente di Storia medievale a Urbino. Le sue ricerche vertono prevalentemente sulla Storia di Roma, della Chiesa romana e dell'Italia centrale. Inoltre indaga il tema generale della testimonianza storica, soprattutto in relazione al falso e all'impostura. Attualmente si occupa dell'uso dell'idea di medioevo nella cultura politica contemporanea. Tra i suoi libri: Il clero di Roma nel medioevo, Roma, Viella, 2002; Cola di Rienzo, Roma, Salerno Ed., 2002; L'uomo che si credeva re di Francia, Roma-Bari, Laterza, 2005; Medioevo militante, Torino, Einaudi, 2011. Oltre che di storia si interessa di letteratura per l'infanzia e ha scritto numerosi libri per ragazzi pubblicati dalla casa editrice Mondadori.

Un giorno in campagna, mille anni fa

Durante l'incontro i partecipanti compiranno, con l'ausilio di una presentazione PowerPoint, una sorta di viaggio nelle campagne medievali. Si esamineranno le fonti principali che permettono allo studioso di ricostruire oggi le dinamiche storiche legate al territorio, e gli indirizzi storiografici attualmente più seguiti. Si ragionerà poi intorno ad alcuni concetti il cui significato è spesso compreso in modo inesatto da parte della cultura diffusa: in particolare i concetti di “incastellamento” e di “feudalesimo”.

13/12/2013

Catello MASULLO

Acqua - oro blu: il petrolio del terzo millennio

Catello Masullo: ingegnere idraulico, docente presso il Corso di Gestione dei Servizi Idrici della Facoltà di Ingegneria della Università di Roma 3, Chairman e C.E.O. di Hydroarch s.r.l. , società di ingegneria specializzata in progetti idrici nei paesi in via di sviluppo, autore di numerose memorie di ricerca scientifica ed articoli divulgativi sul tema dell'acqua, giornalista, editorialista, direttore responsabile della testata www.ilpareredellingegnere.it .

Acqua - oro blu: il petrolio del terzo millennio: Cenni sulla storia del rapporto tra uomo ed acqua, sui sistemi di captazione, trasporto e distribuzione sin dagli albori della civiltà umana, con particolare menzione al sistema acquedottistico della antica Roma, che portava in città in epoca imperiale la notevolissima portata di 13.500 l/s (comparabile con quella attuale) e che, ancora oggi, dopo oltre 2.000 anni , conduce a Roma oltre 7.000 l/s. I forum mondiali sull'acqua e le sfide odierne e future relative alla gestione ed alla scarsità. Acqua come principale causa di conflitti internazionali nel terzo millennio.